

Lucio Antonio Fabi (1543-1613)

Giureconsulto prenestino

PALESTRINA - Sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 30 gennaio 1992 è stato pubblicato lo Statuto del Comune di Palestrina.

Leggendo l'art. 76 (Posizione geografica e cenni storici) tra l'altro mi ha incuriosito il fatto che tra i numerosi uomini illustri elencati cui Palestrina ha dato i natali (Verrio Flacco grammatico, Claudio Eliano sofista, Numerio Suffezio architetto del tempio della Fortuna a tempo dell'antica Preneste), per i tempi più recenti a fianco del sommo Pierluigi, Principe della Musica polifonica, è citato un certo Lucio Antonio Fabi giureconsulto.

Ma se Verrio Flacco, Claudio Eliano, Numerico Suffezio e Pierluigi sono conosciuti a tutti, anche se alcuni solo di nome perché ad essi sono intestate alcune strade, io credo che il Fabi sia sconosciuto a tutti. Curioso mi sono messo alla ricerca di notizie su di lui ma ho notato che purtroppo esse sono scarsissime. I due primi storici di Palestrina, Suarez nel 1651 (*Praenestes antiquae libri duo*) e Ceccoli nel 1756 (*Storia di Palestrina città del prisco Lazio*) non

lo citano nemmeno. In realtà l'unico che ne parla e informa molto stringata è il Petriani nelle sue "Memorie prenestine disposte in forma di annali" del 1795./

Il Petriani sotto l'anno 1613 dice: "mori il 26 gennaio in Roma Lucio Antonio Fabi; fu egli Dottore in leggi e canoni, uno dei primari Giuriconsulti della Curia; bene accetto ad ogni ordine di persone e caritativo al sommo verso i poveri, morì settuagenario; lasciò un figlio di nome Giovanbattista e fu sepolto nella Chiesa dell'Araceli ove vicino alla porta laterale si vede il suo deposito di architettura non dispregevole sopra cui vi è il busto ed appié lo stemma composto di una colonna tagliata da una sbarra guarnita di tre stelle".

Il Fabi nacque dunque nel 1543 e il prossimo anno ne ricorre il 450° anniversario della nascita; si potrebbe per l'occasione intitolargli una strada o elevare almeno una lapide in suo ricordo visto che, al posto di personaggi illustri e più conosciuti di lui, è stato ritenuto degno di essere nominato, dagli autori dello Statuto Comunale, a fianco del Principe della Musica.

Angelo Pinci